

EVENTO ORGANIZZATO DA:

EUTEKNEFORMAZIONE & Didactica
Professionisti

IN COLLABORAZIONE CON:



PERCORSI E MASTER SPECIALISTICI

MASTER IN DIRITTO CONCORDSUALE

RIFORMA DELLA CRISI D'IMPRESA E CONTINUITÀ AZIENDALE

Strumenti di allerta e procedure concorduali

Novità normative, adeguati assetti aziendali, indici di crisi, obblighi di segnalazione e composizione assistita, piano attestato di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato preventivo, finanziamenti, operazioni straordinarie, gruppi di imprese e liquidazione giudiziale



ANNO FORMATIVO
2020



TRENTO

GRAND HOTEL TRENTO
Piazza Dante 20



9:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00

DATE

Venerdì **21 febbraio 2020**

Giovedì **05 marzo 2020**

Venerdì **20 marzo 2020**

Martedì **31 marzo 2020**

Martedì **07 aprile 2020**

PRESENTAZIONE

Il Master Specialistico approfondisce le novità di maggiore interesse per imprese e professionisti contenute nel D.Lgs. 14/2019, recante il nuovo “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza”, evidenziando le principali criticità e specificità pratiche, fornendo anche appositi strumenti operativi, in ogni Modulo.

Il **Modulo 1** si propone, innanzitutto, di esaminare le disposizioni in vigore dal 16 marzo 2019, ma che richiedono tempi tecnici oggettivamente più ampi, come quelle riguardanti l'istituzione dell'Albo degli incaricati della gestione e del controllo delle procedure di regolazione della crisi, e quelle che incidono direttamente sulle norme del codice civile: ad esempio, l'introduzione dell'obbligo delle società di adottare adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita di continuità aziendale, e l'estensione – con riguardo alla s.r.l. – dei casi di nomina obbligatoria del sindaco unico (o del collegio sindacale) e/o del revisore legale dei conti.

Sono, inoltre, analizzate alcune novità, sempre legate alla carenza di continuità aziendale, la cui entrata in vigore è attualmente differita al 15 agosto 2020: in particolare, la definizione di crisi e gli indicatori di riferimento, gli obblighi di segnalazione posti a carico di sindaci e revisori, così come quelli gravanti sui creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, Inps e Agente della Riscossione) – in presenza di inadempimenti rilevanti – e la conseguente attivazione del procedimento di composizione assistita della crisi, nonché il funzionamento dell'OCRI e la possibilità del debitore di beneficiare delle misure protettive e premiali.

Il **Modulo 2** è dedicato al piano attestato di risanamento e all'accordo di ristrutturazione dei debiti: nella prima parte, sono indagati i presupposti applicativi, la collocazione e i contenuti obbligatori del piano di risanamento, nonché i relativi criteri di redazione. Sono, poi, analizzate le principali novità riguardanti l'accordo di ristrutturazione dei debiti, con particolare riferimento alle misure protettive, agli accordi agevolati e a quelli ad efficacia estesa, nonché all'omologabilità dell'intesa anche in mancanza dell'adesione decisiva dell'Amministrazione Finanziaria e alle modifiche sostanziali del piano o dell'accordo prima o dopo l'omologazione.

Il Modulo prosegue con l'esame del ruolo del professionista indipendente, incaricato di attestare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità giuridica ed economica del piano nell'ambito di questi strumenti di soluzione della crisi, illustrando le peculiarità e criticità poste dall'accordo di ristrutturazione dei debiti, comprese quelle afferenti alla transazione fiscale. La parte conclusiva del Modulo è, invece, riservata all'analisi delle principali attività di controllo richieste ai sindaci della società che ha adottato il piano attestato di risanamento o l'accordo di ristrutturazione dei debiti.

Il **Modulo 3** è riservato esclusivamente all'approfondimento della disciplina del concordato preventivo, a partire dalla distinzione tra la procedura liquidatoria e quella in continuità aziendale, quest'ultima alla luce del nuovo criterio di “prevalenza” e della tutela dei lavoratori. Sono, inoltre, descritte le novità riguardanti la fase della domanda, il contenuto obbligatorio del piano, l'ammissione alla procedura e la prevedibilità dei crediti dei professionisti, le modalità di voto, l'omologazione, la nomina e i poteri del liquidatore giudiziale. Sono altresì esaminati i controlli dei sindaci, gli effetti fiscali per il debitore e i creditori, le ipotesi di annullamento e risoluzione del concordato.

Il **Modulo 4** è focalizzato su tre rilevanti tematiche, la prima delle quali è rappresentata dall'analisi delle varie tipologie di finanziamenti alle imprese in crisi, con particolare riguardo ai presupposti applicativi e alle condizioni necessarie per ottenere il riconoscimento della prededuzione.

Il secondo macro-argomento è costituito dall'approfondimento delle operazioni straordinarie utilizzabili per la soluzione della crisi in continuità aziendale (affitto, cessione e conferimento d'azienda, fusione e scissione di società), alla luce delle novità contenute nel “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza”, sottolineando le principali opportunità e criticità.

La parte finale è, invece, riservata all'approfondimento dell'introduzione, per la prima volta, nella legislazione concorsuale della disciplina della crisi dei gruppi di imprese, con peculiare riferimento al concordato preventivo – in particolare, relativamente al piano unitario o ai piani reciprocamente collegati o interferenti – e all'accordo di ristrutturazione dei debiti, nonché al piano attestato di risanamento a livello aggregato e alla postergazione dei finanziamenti infragruppo.

Il **Modulo 5** è, infine, dedicato alla liquidazione giudiziale, che sostituisce il fallimento, soprattutto con riguardo alle attività richieste al curatore, in funzione delle nuove tempistiche dell'informativa iniziale, dell'accertamento del passivo, del programma di liquidazione, della relazione particolareggiata e dei rapporti riepilogativi semestrali. È, inoltre, esaminato il conseguente sviluppo della procedura, consistente nel realizzo dell'attivo, nella predisposizione dei progetti di ripartizione parziali e nella relativa esecuzione e, quindi, nella maturazione del diritto all'acconto sul compenso finale del curatore.

È, infine, analizzata la fase terminale della liquidazione giudiziale, caratterizzata dalla presentazione del rendiconto della gestione del curatore e dalla liquidazione del suo compenso, dalla ripartizione finale dei creditori e dalla chiusura della procedura, anche in presenza di giudizi pendenti: è, pertanto, approfondito l'istituto dell'esdebitazione, ovvero la liberazione dei debiti residui riconosciuta al debitore, purchè risultino soddisfatte alcune specifiche condizioni.

DOCENTI

MICHELE BANA

Dottore Commercialista, Revisore Legale,
Coordinatore del Master

FABIO ANDREOLI

Dottore Commercialista, Revisore Legale

FABRIZIO BAVA

Professore di Economia Aziendale
e Bilancio – Università di Torino

BRUNO CONCA

Giudice Delegato del Tribunale di Torino

LUCA JEANTET

Avvocato, Studio Gianni, Origoni, Grippo,
Cappelli & Partners, Dipartimento Procedure
Concorsuali e Ristrutturazioni

GILBERTO MONTECCHI

Dottore Commercialista, Revisore Legale

TOMMASO NIGRO

Dottore Commercialista, Revisore Legale

PIETRO PAOLO PAPALEO

Dottore Commercialista, Revisore Legale

VITTORIO ZANICHELLI

Consigliere della Corte di Cassazione,
Componente della "Commissione
Rordorf"

MODULO 1

Assetti aziendali obbligatori, allerta, indici di crisi e composizione assistita

MODULO 2

Piano di risanamento, ristrutturazione dei debiti e attestazione

MODULO 3

Concordato preventivo

MODULO 4

Finanziamenti, operazioni straordinarie e crisi di gruppo

MODULO 5

Dal fallimento alla liquidazione giudiziale e attività del curatore

MATTINA

- Novità già in vigore
- Albo dei gestori della crisi
- Adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili
- Sintomi di crisi e continuità aziendale
- Adeguati assetti della s.r.l., nomina di sindaci revisori
- Responsabilità degli amministratori

- Presupposti del piano di risanamento e sviluppi operativi
- Procedimento di redazione del piano
- Informativa di bilancio e fiscalità del piano di risanamento
- Principi generali dell'accordo di ristrutturazione dei debiti
- Nomina del commissario giudiziale

- Presupposti applicativi
- Concordato liquidatorio e con continuità aziendale
- Domanda di concordato preventivo
- Misure protettive e contratti pendenti
- Piano di concordato e proposta
- "Falcidia" dei creditori e formazione obbligatoria delle classi

- Finanziamenti interinali ed esecutivi
- Finanziamenti dei soci e continuità aziendale
- Pagamento di creditori pregressi
- Versamento delle rate a scadere del mutuo ipotecario
- Affitto dell'azienda in crisi

- Apertura della procedura, attività iniziali e adempimenti fiscali
- Informativa iniziale del curatore
- Formazione dello stato passivo e relazione particolareggiata
- Inventario e programma di liquidazione
- Rapporti riepilogativi semestrali

POMERIGGIO

- Indici di crisi, bilancio e deroghe
- Obblighi di segnalazione in capo a sindaci e revisori
- Inadempimenti tributari e previdenziali, doveri di Agenzia delle Entrate, INPS e Agente della Riscossione
- Composizione assistita della crisi, OCRI e segnalazione al P.M.
- Misure protettive e premiali

- Accordi di ristrutturazione dei debiti agevolati
- Accordi ad efficacia estesa
- Transazione fiscale e contributiva
- Attestazione del piano
- Controlli dei sindaci
- Esenzione da azione revocatoria
- Responsabilità del professionista indipendente

- Ammissione alla procedura
- Prededuzione dei compensi professionali
- Attività del commissario giudiziale
- Approvazione, omologazione, nomina del liquidatore giudiziale ed esecuzione del concordato
- Controlli dei sindaci, fiscalità per il debitore e i creditori

- Cessione e conferimento dell'azienda in crisi, rischi per l'acquirente e rimedi
- Fusione e scissione nel concordato preventivo e tutela dei creditori
- Scissione e rischio di pregiudizio per i creditori sociali
- Crisi di gruppo

- Realizzo dell'attivo
- Piani di ripartizione
- Rendiconto della gestione e compenso del curatore
- Chiusura della procedura e giudizi pendenti
- Esdebitazione

MODULO 1

Assetti aziendali obbligatori, allerta, indici di crisi e composizione assistita

MATTINA

CNDCEC: 2 CFP (D.4.20); 2 CFP (D.3.10) – MEF: 2 crediti (A.3.26); 2 crediti (C.2.3)**Riforma della crisi e novità già in vigore**

- Principi direttivi del D.Lgs. 14/2019, termini di efficacia e profili interpretativi
- Certificazione dei debiti contributivi e fiscali
- Albo degli incaricati della gestione e del controllo nelle procedure
- Obbligo di adeguati assetti societari
- Misure idonee richieste all'imprenditore individuale
- Ammodernamento degli assetti e L. 145/2018
- Assetti organizzativi e gestione del rischio
- Assetti amministrativo-contabili e flussi informativi
- Pianificazione e controllo di gestione, emersione della crisi e perdita di continuità aziendale

S.r.l., amministratori, sindaci e revisori

- Aspetti operativi dell'applicazione dell'art. 2381 c.c.
- Vigilanza sull'adeguatezza degli assetti aziendali obbligatori
- Doveri di informativa periodica degli amministratori delegati
- Utilizzo del piano come strumento di programmazione e controllo
- Estensione dei casi di nomina obbligatoria dei sindaci o revisori di s.r.l.
- Applicabilità dell'art. 2409 c.c.
- Responsabilità degli amministratori

STRUMENTI OPERATIVI

- 1) Budget e piano industriale, economico e finanziario
- 2) Verifica della continuità aziendale, indicatori finanziari e gestionali
- 3) Analisi di bilancio per margini, indici e flussi

POMERIGGIO

CNDCEC: 2 CFP (D.4.21); 2 CFP (D.4.2) – MEF: 4 crediti (A.3.26)**Strumenti di allerta**

- Soggetti interessati ed esclusioni
- Indici normativi di crisi, adeguatezza patrimoniale e sostenibilità del debito
- Utilizzo di specifici indici aziendali in deroga e ruolo del professionista indipendente
- Analisi consuntiva e prospettica degli indici, allerta dell'imprenditore e misure premiali
- Fondati indizi di crisi e poteri-doveri di sindaci e revisori
- Affidamenti finanziari e ruolo delle banche
- Obblighi di segnalazione in presenza di inadempimenti tributari e previdenziali rilevanti

Composizione assistita della crisi

- Funzionamento dell'OCRI e nomina del collegio esperti
- Prima audizione del debitore
- Casi di archiviazione del procedimento
- Istanza per la ricerca di una soluzione concordata della crisi e misure protettive
- Fasi del procedimento di composizione assistita
- Accordo coi creditori, adempimenti, effetti civilistici, concorsuali e fiscali
- Conclusione del procedimento, stato di insolvenza e segnalazione al Pubblico Ministero

STRUMENTI OPERATIVI

- 1) Calcolo e studio degli indici normativi di crisi
- 2) Individuazione dei fondati indizi di crisi, procedure e verbali dei sindaci
- 3) Allerta e informativa di bilancio
- 4) Proposta di accordo con i creditori

MODULO 2

Piano di risanamento, ristrutturazione dei debiti e attestazione

MATTINA

CNDCEC: 3 CFP (D.4.10); 1 CFP (D.4.14) – MEF: 4 crediti (A.3.26)**Piano di risanamento**

- Presupposti applicativi, collocazione dell'istituto e utilità pratica
- Redazione, contenuto obbligatorio e forma
- Situazione di partenza, diagnosi della crisi e strategia generale di risanamento
- Manovra finanziaria e fiscalità
- Action plan, bilanci previsionali e analisi di sensitività
- Pubblicità del piano, informativa di bilancio ed effetti tributari
- Esecuzione del piano e scostamenti

Accordo di ristrutturazione dei debiti: principi generali

- Presupposti applicativi
- Misure protettive
- Sospensione degli obblighi civilistici di ricapitalizzazione
- Nomina del commissario giudiziale
- Benefici per i soci illimitatamente responsabili

STRUMENTI OPERATIVI

- 1) Iter di redazione del piano di risanamento
- 2) Perdita di capitale e delibera dell'assemblea dei soci
- 3) Bozza di accordo di ristrutturazione dei debiti
- 4) Istanza per la concessione delle misure protettive nell'ambito della ristrutturazione dei debiti

POMERIGGIO

CNDCEC: 1 CFP (D.4.10); 3 CFP (D.4.14) – MEF: 4 crediti (A.3.26)**Accordi di ristrutturazione dei debiti "speciali"**

- Accordi agevolati, azioni dei creditori e moratoria dei pagamenti
- Accordi ad efficacia estesa e continuità aziendale
- Ristrutturazione delle passività prevalentemente finanziarie e convenzione di moratoria
- Transazione fiscale e contributiva
- Mancata adesione decisiva dell'Amministrazione Finanziaria e omologazione dell'accordo
- Modifiche sostanziali del piano o dell'accordo prima o dopo l'omologazione
- Effetti fiscali per il debitore e i creditori

Attestazione del piano

- Requisiti e nomina del professionista indipendente
- Verifiche preliminari e accettazione dell'attestatore
- Veridicità dei dati aziendali, fattibilità giuridica ed economica del piano
- Relazione di attestazione
- Accordo di ristrutturazione dei debiti, peculiarità e criticità dell'attestazione
- Transazione fiscale e ruolo del professionista indipendente
- Piano di risanamento, accordo di ristrutturazione e controlli dei sindaci
- Esenzione da azione revocatoria fallimentare e ordinaria
- Responsabilità civile e penale del professionista indipendente

STRUMENTI OPERATIVI

- 1) Bozza di accordo "speciale"
- 2) Proposta di incarico di attestazione
- 3) Procedure di verifica sulle voci dello stato patrimoniale
- 4) Possibile struttura della relazione di attestazione
- 5) Principali verbali dei sindaci nell'ambito delle operazioni di risanamento e ristrutturazione dei debiti

MODULO 3

Concordato preventivo

MATTINA

CNDCEC: 4 CFP (D.4.12) – MEF: 4 crediti (A.3.26)**Presupposti applicativi, domanda di concordato ed effetti**

- Requisito oggettivo e soggettivo
- Concordato preventivo liquidatorio, finanza esterna e raffronto con la liquidazione giudiziale
- Concordato preventivo con continuità aziendale, criterio di prevalenza e tutela dei lavoratori
- Modalità di accesso al concordato preventivo
- Richiesta di misure protettive
- Gestione dell'impresa e contratti pendenti
- Domanda "in bianco", nuovi termini per il deposito del piano e della proposta, e fondo spese

Piano di concordato e proposta ai creditori

- Documentazione da depositare obbligatoriamente
- Contenuto minimo del piano e criticità
- "Falcidia" dei creditori privilegiati
- Moratoria del pagamento dei creditori privilegiati e diritto di voto
- Trattamento dei creditori fiscali e contributivi
- Casi di formazione obbligatoria delle classi
- Offerte concorrenti e procedure competitive

STRUMENTI OPERATIVI

- 1) Domanda di concordato preventivo "in bianco"
- 2) Ricorso per concordato preventivo liquidatorio
- 3) Domanda di concordato preventivo con continuità aziendale
- 4) Istanza di sospensione di un contratto pendente

POMERIGGIO

CNDCEC: 4 CFP (D.4.12) – MEF: 4 crediti (A.3.26)**Apertura della procedura, approvazione e omologazione**

- Ammissione alla procedura, nomina degli organi del concordato preventivo e costituzione del deposito giudiziale
- Proposte concorrenti e previo avvio della composizione assistita
- Prededuzione dei compensi dei professionisti
- Attività del commissario giudiziale
- Creditori ammessi al voto, modalità di esercizio del diritto e maggioranze per l'approvazione della proposta concordataria
- Giudizio di omologazione e opposizione dei creditori

Esecuzione della proposta omologata, controlli dei sindaci e fiscalità

- Concordato liquidatorio, nomina del liquidatore giudiziale e del comitato dei creditori
- Concordato con continuità e vendita dei beni da parte del debitore
- Azioni di responsabilità e legittimazione del liquidatore giudiziale
- Controlli dei sindaci dopo il deposito della domanda e sino alla completa esecuzione del piano
- Effetti fiscali per il debitore e i creditori
- Annullamento e risoluzione del concordato

STRUMENTI OPERATIVI

- 1) Comunicazione ai creditori per l'apertura della procedura e la precisazione del proprio diritto ai fini del voto
- 2) Atti del commissario giudiziale
- 3) Principali verbali dei sindaci prima, durante e dopo la procedura di concordato preventivo
- 4) Rapporto riepilogativo del liquidatore giudiziale

MODULO 4

Finanziamenti, operazioni straordinarie e crisi di gruppo

MATTINA

CNDCEC: 2 CPF (D.4.13); 2 CFP (D.4.2) – MEF: 4 crediti (A.3.26)**Finanziamenti all'impresa in crisi**

- Forme di finanziamento all'interno o all'esterno degli strumenti di regolazione della crisi
- Finanziamenti interinali, presupposti applicativi, contenuto dell'attestazione e condizioni di prededucibilità
- Finanziamenti esecutivi, contesto operativo e requisiti per la prededuzione
- Finanziamenti soci e continuità aziendale, limiti alla prededuzione e al rimborso di finanziamenti postergati
- Pagamento anticipato di creditori anteriori

Affitto dell'azienda in crisi

- Affitto dell'azienda in crisi, obiettivi del concedente e dell'affittuario
- Affitto d'azienda precedente alla domanda di concordato preventivo
- Ricorso per concordato preventivo e successiva stipulazione dell'affitto d'azienda
- Affitto d'azienda e concordato preventivo con continuità aziendale
- Affitto d'azienda e liquidazione giudiziale

STRUMENTI OPERATIVI

- 1) Istanza di autorizzazione all'assunzione di finanziamenti prededucibili
- 2) Contenuto della relazione di attestazione con riferimento ai finanziamenti interinali
- 3) Istanza di autorizzazione al pagamento anticipato di creditori strategici
- 4) Atti e istanze per l'affitto dell'azienda in crisi o liquidazione giudiziale

POMERIGGIO

CNDCEC: 3 CFP (D.4.2); 1 CFP (D.4.20) – MEF: 4 crediti (A.3.26)**Cessione, conferimento, fusione e scissione in situazioni di crisi**

- Accordo stragiudiziale con cessione dell'azienda e rischi per l'acquirente
- Trasferimento dell'azienda in concordato preventivo e procedure competitive
- Fusione e scissione di società nel concordato, opposizione dei creditori e recesso del socio
- Scissione e rischio di pregiudizio per i creditori sociali

Gruppi di imprese

- Concordato preventivo di gruppo e continuità aziendale
- Piano unitario o piani reciprocamente collegati o interferenti
- Accordo di ristrutturazione dei debiti di gruppo
- Obblighi informativi
- Piano attestato di gruppo
- Azioni di inefficacia e responsabilità tra imprese del gruppo
- Postergazione dei finanziamenti infragruppo

STRUMENTI OPERATIVI

- 1) Atto preliminare di cessione dell'azienda in crisi
- 2) Casi di cessione o conferimento di rami dell'azienda in crisi
- 3) Esempi di fusione di società in crisi
- 4) Scissione di società a supporto del concordato preventivo con continuità aziendale
- 5) Piano di soluzione della crisi di gruppo

MODULO 5

Dal fallimento alla liquidazione giudiziale e attività del curatore

MATTINA

CNDCEC: 4 CFP (D.4.3) – MEF: 4 crediti (A.3.26)**Apertura della procedura e attività iniziali del curatore**

- Adempimenti pubblicitari e fiscali
- Effetti dell'avvio della liquidazione giudiziale
- Avviso ai creditori e nomina del comitato dei creditori
- Esercizio provvisorio e affitto dell'azienda
- Gestione dei contratti pendenti
- Operazioni di inventario
- Esame delle insinuazioni, progetto di stato passivo e decreto di esecutività

Le nuove scadenze per il curatore

- Informativa iniziale
- Programma di liquidazione
- Relazione particolareggiata
- Rapporti riepilogativi semestrali

Poteri e funzioni del curatore

- Obblighi e responsabilità
- Revoca e sostituzione
- Contabilità della procedura

STRUMENTI OPERATIVI

- 1) Verbale di audizione del fallito
- 2) Istanza di autorizzazione all'esercizio provvisorio
- 3) Programma di liquidazione
- 4) Accertamento dello stato di insolvenza
- 5) Relazione particolareggiata del curatore

POMERIGGIO

CNDCEC: 4 CFP (D.4.3) – MEF: 4 crediti (A.3.26)**Gestione della liquidazione giudiziale**

- Amministrazione del patrimonio e atti di natura straordinaria
- Vendita di rami d'azienda e beni
- Riscossione dei crediti
- Azioni revocatorie e risarcitorie
- Progetti di ripartizione parziale, pagamenti ai creditori e acconto sul compenso finale del curatore

Chiusura della procedura

- Rendiconto del curatore e liquidazione del compenso finale
- Ripartizione finale ai creditori
- Casi di chiusura della liquidazione e giudizi pendenti
- Ripartizioni supplementari
- Esdebitazione

STRUMENTI OPERATIVI

- 1) Cessione di ramo d'azienda della fallita
- 2) Progetti di ripartizione ai creditori
- 3) Conto della gestione
- 4) Pareri del curatore sulla proposta di concordato fallimentare
- 5) Istanza di chiusura del fallimento

INFORMAZIONI GENERALI

CREDITI FORMATIVI

È stata inoltrata richiesta di accreditamento al CNDCEC. La frequentazione del percorso consente ai partecipanti la maturazione di 1 CFP a fronte di ogni ora di partecipazione, fino ad un massimo di **40 CFP**.

CNDCEC: 40 CFP

MEF: 38 crediti caratterizzanti e 2 crediti non caratterizzanti

L'ODCEC di TRENTO ha inoltrato richiesta affinché "l'evento possa essere valevole ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo per l'aggiornamento iniziale e biennale previsto per i gestori della crisi (DM 202/14 art. 4 c.5 e 6)"

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

QUOTA ORDINARIA	€ 900,00 + IVA
QUOTA RISERVATA AGLI ISCRITTI AGLI ODCEC DI TRENTO E BOLZANO	€ 800,00 + IVA
QUOTA RISERVATA AGLI ABBONATI AL SISTEMA INTEGRATO EUTEKNE	€ 750,00 + IVA

È previsto uno sconto del 10% a partire dal secondo iscritto appartenente allo stesso studio professionale (stessi dati di fatturazione)

MATERIALE DIDATTICO

Ai partecipanti verrà messa a disposizione una **dispensa** in **formato cartaceo**, appositamente redatta dai docenti del corso.

Le slide contenute nella dispensa – proiettate dai relatori durante gli interventi – verranno fornite anche in formato elettronico.

Il materiale sarà inoltre scaricabile dal sito web **formazione.eutekne.it**, sezione I MIEI CORSI – MATERIALE DIDATTICO

IN OMAGGIO AI PARTECIPANTI*

A tutti i partecipanti saranno riservate, in **abbonamento gratuito** le riviste Eutekne (in versione online):

- **Società e Contratti, Bilancio e Revisione** (abbonamento gratuito per 6 mesi)
- **La gestione straordinaria delle imprese** (abbonamento gratuito per 6 mesi)
- **Accesso gratuito per 2 mesi al Sistema Integrato Eutekne**

**Le promozioni e le offerte di abbonamento alla Rivista legate all'acquisto di prodotti formativi sono valide per coloro che alla data di acquisto non abbiano abbonamenti attivi*

MODALITÀ D'ISCRIZIONE – Le iscrizioni dovranno essere effettuate sul sito web **formazione.eutekne.it**, area Percorsi specialistici.

DISDETTE – Eventuali disdette, motivate da causa di forza maggiore, saranno accettate se pervenute **entro i 10 giorni lavorativi** antecedenti la prima giornata del Master, tramite mail all'indirizzo iscrizioni@eutekne.it oppure tramite fax al numero 011 5627604. In caso contrario verrà trattenuta o richiesta l'intera quota di partecipazione e inviato, previa richiesta scritta, il materiale didattico dedicato agli incontri.

CONDIZIONI – L'organizzazione si riserva la possibilità di annullare gli eventi qualora il numero degli iscritti non ne garantisca il buon esito. Ogni variazione verrà comunicata tempestivamente per iscritto. In caso di cancellazione, la responsabilità di Eutekne SpA si intende limitata al solo rimborso della quota di iscrizione, se già correttamente incassata.

